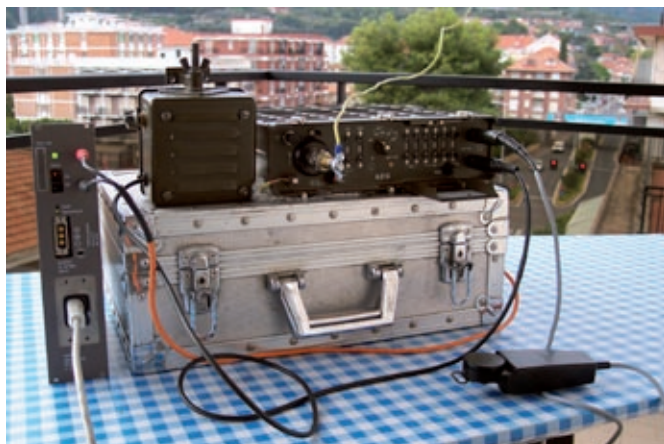


Un filo magico

Ovvero: come divertirsi con poco e ottenere ottimi risultati
A cura della Dead Goose Gang, capitolo parmigiano del Morse
William They, IZ4CZJ

CARISSIMI AMICI, con questo articoletto vorrei raccontarvi come sia possibile divertirsi con la radio, spendendo una cifra ragionevole ed ottenendo ottimi risultati. Assieme al mio amico Piersante e alle rispettive 50%, ogni tanto (da buoni "giovani" pensionati) passiamo una decina di giorni nel nostro appartamento di San Bartolomeo, a due passi da Imperia. Abbiamo la fortuna di avere un sito posto al quinto (ed ultimo) piano di un condominio a 50 metri dal mare. Sopra di noi il lastrico solare, assolutamente inutilizzato dagli inquilini che come noi sono quasi tutti stagionali. Essendo pensionati, abbiamo da anni adottato la filosofia del "quando gli altri vanno, noi restiamo. Quando gli altri vengono, noi andiamo", rifuggendo dalla confusione. Questi svaghi li lasciamo a mio figlio, giovane virgulto a cui piace la cagnara.



La stazione operativa

Viste le condizioni del lastrico solare, quest'anno ci siamo detti: perché non proviamo a prendere su un TRX e vediamo cosa succede? Detto fatto: ho preparato una valigia d'alluminio (vedi foto) in cui ho sistemato un TRX militare AEG 6861 Telefunken, un alimentatore a switching da 24V 27A, microfono, cornetta, altoparlante, antenna a stilo da 2,70 m, due tiranti con isolatori, un contrappeso di terra con coccodrillo e 15 metri di filo da impianto elettrico.

Saliti sul tetto ci siamo ancorati ad un camino e alla balaustra, e abbiamo calato il filo fino al balcone sottostante. La Long Wire aveva una inclinazione di circa 30°.

Sul tavolo del terrazzo abbiamo sistemato la stazione (vedi foto).

Apro una parentesi, se mai ce ne fosse bisogno, sul 6861. Trattasi di un TRX manpack di nuova generazione apparso sul mercato del surplus da un anno circa.

Copertura da 1,5 a 30 MHz all mode. CW – USB – LSB. Potenza minima 5 W; massima 20W. Alimentazione da 24 a 30V. Ma uno dei punti di forza di questo TRX è il fatto di disporre al suo interno di un eccezionale accordatore automatico che in pochi secondi accorda qualunque filo.

Immediatamente abbiamo cominciato gli ascolti in 40 metri. In questi giorni i contest, i diplomi ecc, la fanno



La long Wire. Notare il filo di terra tra il TRX e la parte metallica delle ringhiere



La long Wire stesa e operativa

da padrone; e non solo in Italia. Essendo consapevoli delle nostre "minime" condizioni di lavoro, facevo notare al Piero le difficoltà che avremmo avuto per fare un qualsiasi collegamento. Infatti pensare di riuscire ad intrufolarci tra stazioni che sgomitavano a suon di kW mi sembrava una cosa disperata. Ma la fortuna ci è venuta in aiuto. Alle ore 15, 45 (GMT) del 29/08/2008 a 7055 abbiamo collegato Raffaele IK8ISG, stazione Jolly per il diploma Avalanche da Salerno. Alle 16,23, IZ8LPG per il diploma Reggia di Caserta. Alle sera del primo Ottobre alle ore 18 GMT, abbiamo collegato EA5KY Luis Del Castillo da Valencia; anche lui impegnato in un diploma. E i rapporti sono stati da tutti di 5/9+!

Per questo ho titolato questo articolo (dietro consiglio del Piero) "Un filo magico"! Provate un attimo a pensare cosa può essere uscito da questa "specie" di Long Wire, che poi tanto "Long" non era! Dopo cena verso le ore 21,30 locali abbiamo fatto alcuni QSO in 80 metri con ottimi risultati.

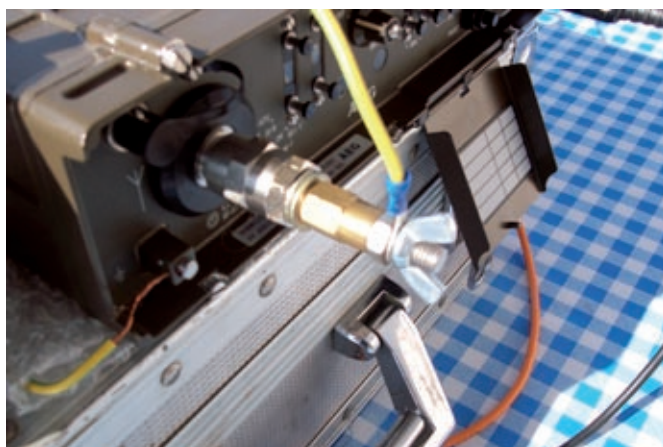
Questa è stata la riprova (se mai ve ne era bisogno) che se andassimo con pochi Watt, tutti ne beneficeremmo: ci sarebbe meno rumore in frequenza, meno splatters e meno prevaricazione. Sono convinto che se si dispone di una buona antenna e/o di una buona posizione, anche con 20W si fanno cose pregevoli. Per carità, non voglio ergermi a paladino difensore dei diritti dei "non linearizzati", ci mancherebbe altro. Ma una cosa è sicura: se non ci fossero lineari e si uscisse con i Watt canonici degli apparati sarebbe molto meglio per tutti.

Qui vicino a me ho IZ4GSC (Luciano) che con un SEG 15 (15W), ed una verticale non risonante da 8 metri (senza Balun), in CW ha collegato gli antipodi. Un altro amico, Santo, che da casa sua in collina e con una Cubical Quad autoconstruita in modo indecente e con i 100W del suo TRX FT 757, collega gli States con segnali di 9+ 40, ed i suoi corrispondenti ammettono l'uso di (minimo) 2 kW! Penso che questo parli da se! L'anno scorso, un amico IT9 mi telefonò per vedere se riuscivo a procurargli un lineare da almeno 5 kW, dato che il suo da 2 non era abbastanza! In merito a questo, non voglio certo fare la morale a nessuno; ma basta andare in 40 metri ed ascoltare gli IT9 per rendersi conto che una buona fetta di loro fa a gara a chi ha il lineare più potente per le quattro chiacchiere locali. Pazzesco! Un altro tipo della zona 4 (che ormai, fortunatamente, non sento più) aveva un parco lineari Broad Casting da 10 kW a salire, e si permetteva di chiamare in 40 metri alle 15 del pomeriggio: "CQ DX only USA", e asseriva che se la propagazione non c'era, se la faceva lui. Credo che certe cose si commentino da sole. Fossero poi lineari autoconstruiti: ma no! Per il 90% sono di costruzione industriale e con dei costi proibitivi.

Questo è il risultato di una politica di mero consumismo e di menefreghismo delle nostre origini di autoconstruttori. Non credo di essere stupido, so benissimo che il progresso ci porta solo in avanti. Ma sarebbe saggio ogni tanto guardarci alle spalle e vedere cosa abbiamo perso per la via. Quando riesco a fare un qso con apparati militari ormai datati, privi di memorie di split,



IZ4CZJ in QSO con la Spagna



L'adattatore Self made per usare l'uscita bilanciata e il suo ATU

di filtri a curva ripida, di DSP e tutti questi bellissimi gadget, vi assicuro che ho molta più soddisfazione che ad averli fatti con il più moderno dei Transceiver. Lo stesso dicasi della mia linea Drake TR7 oppure del mio FT-ONE, apparati che nonostante non siano vecchissimi sembrano appartenere alla preistoria. Tante volte ci siamo chiesti: quanti di questi novelli e meno novelli OM sarebbero in grado di accordare lo stadio finale di un valvolare tipo Geloso, di un 277 o 288 o di un 747 senza "abbrustolire" le finali? Quanti di questi sarebbero in grado di fare una elementare operazione come una neutralizzazione delle stesse? Gli apparati moderni sono solo una versione nobilitata dei "baracchini" CB. Basta accenderli e pigiare qualche tasto. Sono a prova di tutto, dispongono di

una miriade di accessori assolutamente inutili e che nessuno ha mai usato e che mai userà, e in compenso costano una barca di soldi.

Devo comunque rendermi conto che ormai va così, e questo mio sfogo da vecchio OM (dal '72 con licenza), un po' arteriosclerotico, deve lasciare il tempo che trova. Viva il progresso. Viva le fabbriche che producono il superfluo e l'inutile come i lineari. Una sola cosa chiedo ai megawattari: ogni tanto nei vostri QSO state un attimo in bianco tra un passaggio e l'altro, e se sentite un piccolo segnale che vi chiede un controllo, non lo snobbate ma fatelo entrare. Chiunque sia ve ne sarà grato! Un'ultima raccomandazione che si rifà a quello appena detto: tra un passaggio e l'altro sarebbe buona cosa dare il nominativo ed aspettare un secondo prima di riprendere. In aria si sentono dei palleggi degni di un concorso a quiz dove chi risponde per primo vince l'orsetto di peluche. Scusate lo sfogo, io continuerò ad andare con i soli Watt del mio TRX, e voi fate come vi pare.



La stazione completa in valigia

70 ANNI DI RADIANTISMO IN ITALIA



E' la storia dell'A.R.I.
E' la storia del Radiantismo italiano
E' la storia dei Radioamatori

Una storia raccontata con date, emozioni, immagini

Il volume contiene la storia da Marconi ad oggi, con una ricchezza di documenti inediti e rari, che rende quest'opera una raccolta preziosa, anche per gli studiosi dell'evoluzione delle telecomunicazioni.

Una ricca serie di "profilo di OM", corredati di foto e di documenti, crea un ampio panorama dagli albori della radio fino al 1997.

Mai nessuno aveva affrontato questo argomento in modo sistematico, attingendo all'archivio storico e dell'A.R.I. e dalle raccolte private italiane e straniere.

320 pagine con circa 1000 riproduzioni tra foto e documenti.
Euro 7,00.

Mandate i vostri ordini a: **Ediradio** Srl - Via Scarlatti, 31 20124 Milano - Fax 02/67078923 - E-mail: radorivista@ari.it

Collaborate a STR!

Raccontateci le vostre esperienze ed avventure, le vostre autocostruzioni, inviateci i Vostri articoli **entro il 12 novembre 2008** all'indirizzo e-mail: supplemento_rr@alice.it **e verranno subito pubblicati!!**